

Tre mosse per rilanciare l'ospedale di Cuasso

Pubblicato: Venerdì 4 Marzo 2016



Valorizzare la foreste con un obiettivo turistico sportivo. **Riattivare le cucine** per realizzare un servizio catering e servire scuole e comunità, **utilizzare le strutture** per realizzare ospedale di comunità, riabilitazione, ospite, ambulatori, dentro diurni.

La Comunità montana del Piambello ha approvato il documento redatto dalla commissione socio sanitaria del territorio dedicata **all'ospedale di Cuasso** : «L'ospedale – si legge – è da considerare come una ricchezza da conservare e da valorizzare, tenuto anche conto del depauperamento dei servizi della zona, basti pensare alle sorti del servizio di neuropsichiatria infantile e di altri servizi essenziali per la popolazione. Si tratta di un luogo ricco dal punto di vista sia ambientale e naturalistico, sia artistico e patrimoniale, sia sanitario e sociale. **Gli investimenti ingenti** impiegati nel corso degli anni vanno considerati e non dispersi mentre le ricchezze intrinseche alla struttura vanno valorizzati ulteriormente».

In particolare, la Commissione ha indicato **in tre punti il rilancio del presidio**: «dal punto di vista naturalistico con la valorizzazione dell'immenso patrimonio forestale attraverso **l'accreditamento delle "foreste di Lombardia"** con la relativa certificazione e la sua promozione in una prospettiva agricola, turistica e sportiva o quale fonte energetica.

Lo sviluppo e la riqualificazione della struttura attraverso una **ristrutturazione ambientale ed energetica**. La riattivazione di potenziamento delle cucine con eventuale servizio catering per scuole, comunità ed imprese e la condivisione di altri servizi realizzando economie di scala.

Il pieno utilizzo delle strutture dei servizi sanitari e sociali »

La comunità del Piambello, dunque, accoglie e fa suo il monito della Commissione che giudica «**avventato e assolutamente incoerente prevedere o addirittura caldeggiare una chiusura dell'ospedale di Cuasso**. Viceversa, un modello di sviluppo come quello proposto costituisce una garanzia di successo in quanto prevede all'interno deplorere sviluppo la creazione di risorse per un'ulteriore crescita».

La Comunità, in virtù dei **70000 abitanti** che rappresenta, chiede alla Regione di essere ascoltata.

di **A.T.**